



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

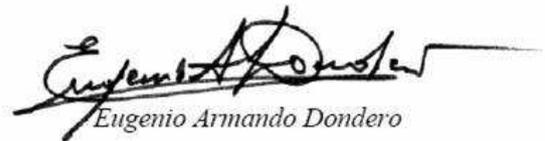
7 giugno 2009

Il CMI per il terremoto in Abruzzo – LXIV

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha firmato le Ordinanze di Protezione Civile che definiscono le modalità per procedere alla riparazione degli immobili danneggiati dal terremoto che ha colpito l'Abruzzo lo scorso 6 aprile e che a seguito delle verifiche effettuate dai tecnici impegnati nei rilievi di agibilità sono stati inseriti nelle categorie A (edifici agibili), B (edifici temporaneamente inagibili - tutto o in parte, ma agibili con provvedimenti di pronto intervento) e C (edifici parzialmente inagibili). Rispettando i tempi annunciati nel corso delle scorse settimane ed a soli due mesi dal sisma, vengono così definite le procedure che consentiranno ai cittadini, le cui abitazioni sono state danneggiate dal terremoto, di poter riparare gli immobili, favorendo il rientro delle famiglie nelle abitazioni principali. Le Ordinanze disciplinano, inoltre, le modalità di erogazione delle contribuzioni a carico dello Stato per gli interventi di riparazione e di miglioramento della sicurezza degli immobili. Al fine di favorire il rapido rientro nelle abitazioni, classificate nella categoria A dai rilievi di agibilità, è riconosciuto ai proprietari di immobili adibiti ad abitazione principale un contributo fino ad un massimo di € 10.000 per le spese di riparazione dei danni di lieve entità, cui può essere aggiunto un ulteriore contributo di € 2.500 per la riparazione di parti comuni degli edifici. Il contributo viene erogato per gli interventi di riparazione, che possono essere realizzati entro un mese dall'inizio dei lavori, di elementi non strutturali e degli impianti delle unità immobiliari danneggiate in modo molto contenuto, dichiarate infatti agibili dai rilevatori, e che non devono, comunque, comportare alcun mutamento di destinazione d'uso degli immobili. Non potranno accedere ai contributi per la riparazione i proprietari di immobili costruiti, anche in parte, in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela del piano paesistico – ambientale. Per le unità immobiliari che hanno riportato danni tali da renderle temporaneamente inagibili, totalmente o parzialmente e che possono essere oggetto di recupero dell'agibilità con misure di pronto intervento (con esito tipo B) o parzialmente inagibili (con esito tipo C) è previsto un contributo diretto per le spese relative alla riparazione degli elementi non strutturali, nonché la riparazione o gli interventi locali su singoli elementi strutturali comunque idonei ad assicurare migliori condizioni di sicurezza degli immobili oggetto dei lavori, che comunque non possono comportarne il cambiamento della destinazione d'uso o modifiche estetiche. Sono esclusi dal contributo gli immobili costruiti, anche in parte, in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela del piano paesistico-ambientale. L'ordinanza disciplina in modo puntuale anche le modalità per l'accesso ai contributi per i lavori di riparazione da realizzare nelle parti comuni di condomini o di edifici composti comunque da più unità immobiliari e non costituiti in condomini.

Il contributo, fino alla copertura integrale delle spese necessarie agli interventi di riparazione degli edifici danneggiati (con esiti di tipo B e C) è riconosciuto per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Per l'accesso ai contributi i cittadini dovranno presentare, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza sulla Gazzetta Ufficiale, una domanda al Sindaco del Comune dove è situato l'immobile da riparare, compilando un modello che sarà reso disponibile ai cittadini nelle sedi (anche provvisorie) dei Comuni, dei Centri Operativi Misti e scaricabile online sul sito www.protezionecivile.it. Alla domanda dovranno essere allegati il preventivo di spesa con l'indicazione dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi di riparazione firmato dalla ditta che il cittadino avrà scelto per realizzare i lavori e una perizia giurata di un tecnico iscritto all'albo professionale che attesti l'entità del danno subito. La perizia giurata dovrà anche certificare la congruità del preventivo di spesa per le riparazioni allegato alla domanda per l'accesso ai contributi. Il Comune dovrà svolgere l'istruttoria della richiesta di accesso ai contributi e comunicare al cittadino, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, l'eventuale accoglimento della domanda e la quantificazione delle risorse economiche assegnate. Nel caso in cui il cittadino dopo trenta giorni dalla presentazione della domanda non abbia ricevuto alcuna comunicazione dal Comune, l'Ordinanza prevede che la domanda sia automaticamente accolta. Prima dell'inizio dei lavori i cittadini che avranno avuto accesso ai contributi dovranno darne comunicazione al Comune e al Genio Civile della Provincia, indicando il direttore dei lavori e il coordinatore alla sicurezza delle opere in via di esecuzione.

Le Ordinanze prevedono, inoltre, che i Comuni effettuino controlli a campione sulla corretta utilizzazione dei contributi che, in caso di accertati utilizzi impropri delle risorse, verranno immediatamente revocati.



Eugenio Armando Dondero